



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

IX LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 13 GENNAIO 2011

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro Generale n.51/2 - presentata dal Consigliere Dario Barbirotti (IDV)
Oggetto: Condizioni di vivibilità negli istituti di pena campani
Risponde l'Assessore al Lavoro e Formazione Severino Nappi

Registro Generale n.52/2 - presentata del Consigliere Alessandrina Lonardo
(Popolari - Udeur)
Oggetto: Frana nel Comune di Arpaise
Risponde l'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici Edoardo Cosenza

Registro Generale n. 54/2 - presentata dal Consigliere Giovanni Baldi (PDL)
Oggetto: Proroga Commissario Straordinario dell'ASL di Salerno
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.55/2 - presentata dal Consigliere Pasquale De Lucia (UDC)
Oggetto: Mancata Bonifica "Emergenza ambientale Polvica" Comune di Roccarainola
Risponde l'Assessore all'Ambiente e Difesa del Suolo Giovanni Romano

Registro Generale n.56/2 - presentata dal Consigliere Raffaele Topo (PD)
Oggetto: Nomina Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli. 12 gennaio 2011

Il Segretario Generale
dott. Alfredo Aurilio



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0017013/A

Del 01/09/2010 11 29 53

Da CR A SEROC

Prot. n. 137/10

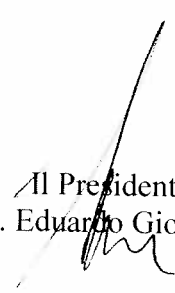
Napoli li 31/08/2010

Al Segretario Generale
S E D E

Oggetto: Trasmissione QUESTION TIME.

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 79 bis del nuovo Regolamento Interno, il QUESTION TIME a firma del Consigliere Dario Barbirotti.

Il Presidente
- On. Eduardo Giordano -





Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 51/2/ART. 79 BIS
R.

Prot. n. 137 /10

Napoli li 31/08/2010

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ex art. 79 bis

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0017013/A

Del 01/09/2010 11 29 53

Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta Regionale
Avv. Stefano Caldoro

All' Assessore Regionale al
Lavoro e Formazione
Avv. Severino Nappi

Loro Sedi

Sev. Op. Com. / 2
31/08/10
12/10
[Signature]

Premesso che :

- Negli Istituti di pena Campani i detenuti vivono in condizioni disumane;
- In celle in cui dovrebbero essere reclusi due detenuti vi sono fino ad otto detenuti;
- La cella tipo è composta da un locale occupato da letti a castello che ne utilizzano quasi per intero lo spazio, ed un piccolissimo locale separato, nel quale è ubicato un lavandino ed un vaso, tale piccolo locale è anche utilizzato quale dispensa e cucinotto;



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

- Nessuna delle celle è provvista delle docce e, i detenuti sono autorizzati ad accedere a docce collettive a giorni alterni (tre volte a settimana);
- In alcuni Istituti di pena, come in quello di S. Maria Capua Vetere, l'erogazione dell'acqua non è costante e specialmente nel periodo estivo, i detenuti hanno serie difficoltà ad usufruire della doccia e dei servizi igienici;
- Nell'Istituto di Fuorni (SA), la caldaia dell'acqua calda è insufficiente per il numero dei reclusi per cui i meno fortunati sono costretti a farsi la doccia con acqua fredda o rinunciare;
- I detenuti possono usufruire due volte al giorno e più precisamente dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 13,30 alle 15,30 delle cosiddette ore d'aria;
- L'ora d'aria consiste nel passeggiare in un cortile privo di alberi e zone d'ombra;
- Il recluso, durante il periodo estivo, è messo di fronte alla scelta di rimanere nella cella a grondare sudore insieme agli altri o usufruire del passeggio, sotto il sole con temperature che spesso superano i 35°;
- Tantissimi sono i detenuti degli Istituti di pena campani privi di scolarizzazione, ai quali è negato l'accesso ai corsi per conseguire la licenza media e finanche quella elementare e ciò per mancanza di insegnanti, spazi e risorse;
- All'interno degli Istituti di pena campani non vengono attivati i corsi di formazione e laboratori, al fine di formare i detenuti e prepararli ad un lavoro e sottrarli almeno per qualche ora al giorno allo stato vegetativo in cui vivono;
- I detenuti hanno diritto di incontrare i familiari una volta a settimana e per una sola ora;
- Gli incontri avvengono sotto vigilanza, in una sala colloqui collettiva ove esiste un divisorio fra i reclusi e i familiari;
- Secondo il nostro ordinamento, il carcere dovrebbe avere quale fine il recupero del detenuto e il suo reinserimento nella società;
- Nelle carceri italiane specialmente in quelle campane i detenuti lungi dall'essere recuperati, perdono ogni individualità e dignità maturando solo rancore verso le istituzioni e la società;



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

- Il problema del sovraffollamento delle carceri è un problema di emergenza nazionale che va affrontato con riforme serie, con la depenalizzazione dei reati minori, con forme alternative alla detenzione, con l'aumento dell'organico del personale penitenziario, con miglioramenti economici e più oculata selezione dello stesso e infine con la costruzione di nuovi istituti;
- Se il problema delle carceri è problema nazionale ciò non di meno, la Regione Campania ha il dovere di fare la parte che istituzionalmente le compete, attivando corsi di formazione all'interno degli istituti investendo le energie e le risorse necessarie affinché i detenuti, una volta scontata la pena, escano dalle carceri con una formazione professionale in grado di consentire l'accesso al lavoro.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

Le SS.LL. per sapere se è intenzione della Giunta Regionale realizzare programmi di intervento a carattere formativo e lavorativo a favore di quanti all'interno degli istituti di pena intendono usufruirne, se intendono ancora realizzare interventi strutturali a favore degli istituti di pena, finalizzati alla realizzazione e/o ristrutturazione di spazi laboratoriali, artigianali, industriali e di servizi.

Il Consigliere
- On. Barbirotti Dario -



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0000549/A

Del: 12/01/2011 11:06:32

Da: CR A: SEROC

Al Segretario Generale del Consiglio
Regionale della Campania
Dott. Alfredo Aurilio
SEDE

Prot. n. 142/11sp

OGGETTO: Trasmissione Interrogazione

Si trasmette l'interrogazione a risposta immediata a firma del Consigliere del Gruppo Popolari Udeur Alessandrina Lonardo avente ad oggetto "Frana Arpaise"
Napoli 12.01.11

Il Presidente del Gruppo Popolari Udeur
Ugo de Flaviis

*Sen. G. Corbi
12/02/11*



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 52/2/ART. 79BIS
R.1

Prot. n_142/11 del 12.01.11

QUESTION TIME

(ai sensi dell'art. 79bis del Regolamento interno)

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta regionale
On. Stefano Caldoro

All' Assessore alle Opere e Lavori Pubblici
On. Eduardo Cosenza

OGGETTO: Frana Arpaise

La sottoscritta Consigliere Regionale della Campania, Alessandrina Lonardo,

PREMESSO CHE

il governo del territorio, ai sensi dell'articolo 117 della costituzione è tra le materie di legislazione concorrente tra Stato e Regioni;

CHE la lettera s) dell'articolo 8 dello Statuto della Regione Campania, "Obiettivi", prevede che la Regione promuove ogni utile iniziativa per favorire la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e del patrimonio rurale; la tutela degli ecosistemi e della biodiversità; la difesa delle piante e il rispetto e il riconoscimento dei diritti degli animali come previsti dalle convenzioni internazionali e dalla normativa comunitaria;

CHE la cattiva gestione del territorio, dei fiumi e dei versanti, è la causa principale del dissesto idrogeologico nel nostro Paese e nella nostra Regione;



Consiglio Regionale della Campania

CONSIDERATO CHE

nella Provincia di Benevento e, in particolare, nei Comuni di Arpaise, Ceppaloni e San Leucio del Sannio a causa delle abbondanti piogge si sono verificate diverse frane, interrompendo molti tratti di strada;

CHE, in particolare nel Comune di Arpaise, la frana ha richiesto da parte dei Vigili del Fuoco e degli operatori della Protezione Civile l'evacuazione di tre edifici, uno dei quali, a tre piani, è ruotato ed è prossimo al collasso;

DATO ATTO CHE

l'Assessorato alla Protezione Civile e ai Lavori Pubblici della Regione è intervenuto prontamente, assicurando gli interventi urgenti ed immediati ed il costante monitoraggio del dissesto idrogeologico in continuo evoluzione;

CHE è stato istituito un tavolo tecnico a cui hanno partecipato i rappresentanti politici e tecnici dei Comuni, coinvolti del dissesto idrogeologico, della Provincia di Benevento e della Regione Campania;

RITENUTO CHE

il conflitto tra Stato e Regioni sulle competenze sulla difesa del suolo ha paralizzato l'applicazione delle direttive europee che dovrebbero garantire sicurezza e tutela dell'acque (dir.2000/60/CE"acque",2007/60/CE"Rischio alluvioni");

CHE, pertanto, a livello statale e regionale il quadro normativo è ancora carente per far fronte ad una moderna politica di salvaguardia e tutela del territorio dal dissesto idrogeologico, in particolare la Regione ancora non si è dotata di una legge di riparto delle competenze – tra regione, province e comuni – sulla difesa del suolo e sulle acque, sebbene prevista sin dal lontano 1998 dal D. Lgs 112/98;

CHE i dissesti idrogeologici nella Nostra Regione sono dovuti, oltre che alle abbondanti piogge, alla assenza della politica di prevenzione che negli ultimi anni è stata completamente depotenziata sia livello statale che regionale con la continua e costante riduzione dei finanziamenti;



Consiglio Regionale della Campania

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Protezione Civile e ai Lavori Pubblici per sapere :

- a) allo stato, qual è l'evoluzione della frana di Arpaise e se gli interventi effettuati garantiscono i margini di sicurezza necessari a tranquillizzare le popolazioni locali;
- b) se, nell'immediato, non intendano ripristinare, già nel bilancio per l'anno finanziario 2011, i finanziamenti necessari per la difesa del suolo ridotti negli anni finanziari precedenti;
- c) quali iniziative legislative intendano proporre al Consiglio regionale per superare la carenza di una normativa moderna di stampo europea di salvaguardia e tutela del territorio dal dissesto idrogeologico, basata sulla ripartizione delle competenze tra regione, province e comuni, garantendo l'interdisciplinarietà nella progettazione delle misure e degli interventi di difesa del suolo, quali le competenze di idrogeologia, ecologia, scienze forestali, pianificazione, oltre a quelle di ingegneria idraulica;
- d) se, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, non intendano avviare un'azione diffusa di rinaturazione del territorio, basata sul recupero della capacità di ritenzione delle acque in montagna (rimboschimenti, governo delle foreste sostenibili).

Il Consigliere Regionale

Alessandrina Lonardo



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2011.000049/P

Del 17/01/2011 11:46:05

Da SETSG SEROC

Al Consigliere regionale

Alessandrina Lonardo

S E D E

Le trasmetto, per opportuna conoscenza, la nota pervenuta da parte dell'Assessore regionale competente, relativa all'interrogazione consiliare reg. gen. n.52/2.

Napoli, 17 gennaio 2011

Il Segretario Generale
dott. Alfredo Aurilio

fu ricevuto
18/01/2011
U. Di Giuseppe

2



L'Assessore
alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni -
Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo -
Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere, Acque minerali e termali

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0000799/A

Del: 14/01/2011 10 14 22

Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Stefano Caldoro

SEDE

Prot. n. 76/SA

del 13/01/2011

Al Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Paolo Romano

SEDE

Oggetto: Question time del 13.01.2011 – Interrogazione concernente “Frana nel Comune di Arpaise” r.g. n. 52/2

La frana nel Comune di Arpaise si è movimentata il giorno 4 dicembre. Più in generale fra fine novembre ed inizio dicembre 2010 si sono avuti molti movimenti franosi nei Comuni di Arpaise, Ceppaloni e San Leucio del Sannio.

Il sottoscritto, nella sua qualità di Assessore regionale con delega alla Protezione Civile ed alla Difesa del Suolo è stato contattato personalmente e direttamente dal Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, prefetto Franco Gabrielli, nel pomeriggio di sabato 4 dicembre. Stante la particolare gravità della situazione ho immediatamente predisposto un sopralluogo, che ho tenuto Domenica mattina, 5 dicembre 2010, alla presenza del sindaco di Arpaise, di tecnici del Genio Civile Regionale e di tecnici della Protezione Civile regionale. Ho anche effettuato visita di diverse aree investite da altre frane nei Comuni di Ceppaloni e San Leucio del Sannio.

Ho potuto constatare di persona l'impressionante movimento franoso ad Arpaise, con spostamenti della strada provinciale e di un'abitazione privata multipiano, di molti metri in avanti. Il movimento era così repentino che persino i Vigili del fuoco avevano difficoltà nell'effettuare lo sgombero degli edifici interessati o potenzialmente interessati.

Sev. Op. Carl
13/01/2011



L'Assessore
alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni -
Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo -
Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere, Acque minerali e termali

La frana non è direttamente ascrivibile all'evento calamitoso di 8, 9 e 10 novembre che ha provocato la piena di molti fiumi e l'alluvione del Sele. Infatti il terreno in oggetto è sostanzialmente argilloso, e la frana è stata generata dalle ripetute piogge che si sono susseguite anche dopo la citata alluvione. In particolare l'argilla si è imbibita di acqua, perdendo coesione, e diventando semi-fluida.

L'imponenza della frana, con la totale distruzione di un tratto di Strada Provinciale, era tale da rendere impensabile qualsiasi intervento con opere di ingegneria per tentare di bloccarla.

In seguito alle riunioni sul posto, con nota n. 1037988 del 30.12.2010 e con successivo Decreto Dirigenziale n. 396 del 31.12.2010 il Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. ha autorizzato l'esecuzione dei "Lavori di Somma Urgenza per il movimento franoso sulla strada Provinciale Ciardelli, alla località Covini per l'importo richiesto di € 40.000,00 (Soggetto Attuatore: Comune di Arpaise - Alta Sorveglianza: Genio Civile di Benevento).

I lavori costituivano l'unica attività utile e possibile: il corretto convogliamento delle acque, spostandole lontano dal letto della frana. In altri termini era proprio l'acqua che rendeva fluida l'argilla e pertanto andava eliminata.

Per tenere sotto controllo i movimenti della frana, si è chiesta inoltre la collaborazione del prof. Armando Simonelli della Facoltà di ingegneria dell'Università del Sannio, e del CIMA, noto Centro di ricerca con sede a Sant'Angelo dei Lombardi e collegato con il Centro di competenza regionale AMRA. Il prof. Simonelli e i Ricercatori del CIMA hanno effettuato un egregio lavoro di monitoraggio, fin dal 5 dicembre, garantendo una presenza costante e autorevole di supporto al Sindaco di Arpaise.

I lavori di somma urgenza, come emerso in sede di riunione tecnica svoltasi presso la Provincia di Benevento in data 03.01.2010, risultano ultimati e i dati del monitoraggio commissionato dalla Provincia al CIMA-AMRA rappresentano, allo stato, una quiescenza del fenomeno.

Dunque in riferimento al *punto a)* dell'interrogazione il sottoscritto ritiene di poter dire che la situazione è sicuramente sotto controllo e che comunque il monitoraggio che si effettua è in grado di accertare qualsiasi possibile ripresa del fenomeno in tempo utile per la popolazione.



L'Assessore
alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni -
Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo -
Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere, Acque minerali e termali

L'intera attività è stata finanziata dalla Regione tramite l'Assessorato ai Lavori Pubblici.

Attualmente sono in corso da parte del Comune e della Provincia, gli accertamenti per la definizione della soluzione progettuale propedeutica alla stabilizzazione del fenomeno franoso, che interessa aree di proprietà private e la sovrastante strada provinciale. In tal caso la Regione non ha competenze specifiche, garantendo peraltro tutto il supporto tecnico che viene richiesto.

Per quanto riguarda la situazione dei finanziamenti, si rileva che il sottoscritto, con due successive ordinanze del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, è stato nominato Commissario per l'emergenza di Atrani e dell'Alluvione del Sele.

Il Dipartimento Nazionale di protezione Civile ha trasferito direttamente al sottoscritto Commissario, dal suo fondo per le emergenze, la somma di 12 milioni di euro; certamente era impossibile un maggiore finanziamento. Inoltre il mio assessorato, fra Protezione Civile e Lavori Pubblici, è riuscito a reperire ulteriori 5 milioni. La somma complessiva è comunque sufficiente solo per ripristinare l'Acquedotto del Sele, che ha avuto danni rilevantissimi, ed a mettere in sicurezza gli argini dei fiumi della provincia di Salerno che hanno gravi problemi di dissesto. I danni dell'alluvione sono assolutamente maggiori e la stima consegnata personalmente a Roma in data 11 gennaio, ammonta ad almeno 300 milioni di Euro, senza contare i danni all'agricoltura.

Gli eventi citati nell'interrogazione sono avvenuti a valle della dichiarazione dello stato di emergenza per l'alluvione del Sele, che riguarda esplicitamente la sola provincia di Salerno. Dunque la frana di Arpaiese e le altre frane dei comuni di Ceppaloni e San Leucio del Sannio non sono ricomprese nell'ordinanza del Presidente del Consiglio.

Per poter dare comunque seguito alle emergenze che si sono verificate nel beneventano ed in altre provincie della Campania a fine 2010, l'Assessore Gaetano Giancane e il Presidente Caldoro hanno convenuto con il sottoscritto che erano necessarie ulteriori risorse; tale valutazione è stata condivisa dall'intera Giunta.

Pertanto si rappresenta che per fronteggiare le numerose situazioni di dissesto idrogeologico che hanno interessato il territorio regionale alla fine dell'anno 2010, con Delibera di G.R. n. 914 del



L'Assessore
alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni -
Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo -
Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere, Acque minerali e termali

17.12.2010 si è disposto una variazione del bilancio gestionale per stanziare ulteriori 3,5 milioni di Euro sul competente capitolo riguardante la realizzazione di interventi di somma urgenza,.

In definitiva per quanto riguarda gli ulteriori punti dell'interrogazione, il sottoscritto rileva che la Regione è sicuramente impegnata in un grande sforzo orientato alla mitigazione del dissesto idrogeologico, su vari fronti. Indubbiamente la sensibilità del Consiglio Regionale aiuta ad andare verso questa direzione e pertanto ringrazio sentitamente l'On. Lonardo.

Anche il Ministro Prestigiacomo è sensibile alla situazione campana e la sottoscrizione di un importantissimo accordo di programma quadro firmato dal sottoscritto, dal Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente Marcò Lupo, dal Presidente Caldoro e dallo stesso Ministro per un totale di 220 milioni di euro nei prossimi anni è un segnale fortemente positivo.

Sul *punto c)* dell'interrogazione, il sottoscritto sta predisponendo una proposta di legge per il riordino del settore regionale, che ha molte competenze fra Difesa del Suolo, Protezione Civile, Uffici del Genio Civile, Agenzia Regionale Arcadis ed Autorità di Bacino che vanno adeguatamente coordinate. Certamente la proposta verrà portata all'attenzione del Consiglio regionale nei prossimi mesi. Molto importante è l'interazione con le altre istituzioni citate nell'interrogazione, naturalmente nel rispetto delle prerogative di legge di ciascuno.

Infine senz'altro va accettata l'indicazione del *punto d)*. Peraltro il coordinamento fra l'Assessorato ai Lavori Pubblici e Protezione Civile e l'Assessorato all'Agricoltura è già ottimo e quest'anno ha dato eccellenti risultati come testimonia la collaborazione sul fronte della campagna Anti Incendi Boschivi. Peraltro si deve sottolineare l'importanza del ruolo dei privati perchè spesso il cattivo flusso delle acque è causato da problemi di cattiva gestione di aree private, senza comunque negare che esistono evidenti segnali di gestione non corretta del territorio da parte di istituzioni Pubbliche.

Prof. Ing. Edoardo Cosenza



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Popolo della Libertà
Il Presidente

Napoli, li 11 gennaio 2011
Prot. 785/pdl

Consiglio Regionale della Campania

Alla Segreteria Generale

Prot. Gen. 2011.0000560/A

Del 12/01/2011 11 32 59
Da CR A SEROC

SEDE

Oggetto: trasmissione interrogazioni per prossimo question time.

Poiché durante l'ultimo question time del 16/12 u.s., all'odg non è stata inserita alcuna interrogazione del gruppo PDL, si trasmettono, in allegato, per il question time del 13/1 p.v., n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dei consiglieri Baldi e Polverino, con preghiera di inserirle entrambe.

Il Presidente del Gruppo PDL
Fulvio Martusciello

Sev. Of. Conf. l.
12/01/11 SF



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 54/2/ARC-F9 BIC
R-

Il Presidente
Commissione Consiliare Speciale "Politiche giovanili, Disagio sociale e Occupazionale"

Prot. 18 del 11/01/2011

Gruppo Consiliare
Il Popolo della Libertà
Prot. N. 782 / pdl
del 11-01-2011

Al Capogruppo del PDL
On. Fulvio Martusciello
per il Presidente del
Consiglio Regionale
Sede

Oggetto: Question Time seduta consiliare del 13/01/2011. Interrogazione urgente a risposta immediata per il Presidente della G.R. Commissario ad Acta per la Sanità.

Vista la delibera di G.R. n°. 977 del 30/12/2010 pubblicata sul BURC n°. 2 del 10/01/2011 con la quale il Commissario Straordinario dell'ASL di Salerno è stato prorogato nelle sue funzioni fino al 15/01/2011;

considerato che sono giunte notizie di nomine dei Direttori dei Distretti Sanitari del territorio della ASL di competenza;

visto che non risulta pubblicato nessun bando

INTERROGA LA S.V. PER CONOSCERNE

- 1) le motivazioni della struttura commissariale per suddette procedure vista la imminente scadenza dell'incarico;
- 2) il perché non è stato pubblicato il bando di partecipazione per le nomine suddette.

Si chiede pertanto l'annullamento degli atti deliberativi.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0000560/A

Del 12/01/2011 11:32:59
Da CR A SEROC



Dott. Giovanni Baldi

Centro Direzionale isola F8-80143 Napoli-Tel. 081/7783915-3917 fax 081/7783918



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Consiglio Regionale della Campan

Prot. SETSG 2011.0000048/P
Del 17/01/2011 11:45:24
Da SETSG SEROC

Al Consigliere regionale

Giovanni Baldi

SEDE

Le trasmetto, per opportuna conoscenza, la nota pervenuta da parte del Presidente della Giunta regionale, relativa all'interrogazione consiliare reg. gen. n.54/2.

Napoli, 17 gennaio 2011

Il Segretario Generale
dott. Alfredo Aurilio

per ricevute
18/1/2011
per il [firma]



Regione Campania

Il Presidente

Napoli,

Prot. n. _____

N.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0000800/A

Del. 14/01/2011 10.16.03

Da: CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Consigliere interrogante
On.le Giovanni Baldi

Loro Sedi

OGGETTO: Question Time del 13/01/11 (art. 79bis R.I.)
Interrogazione Consiliare R.G. 54/11
On.le Giovanni Baldi.

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di conoscere le motivazioni per cui l'ASL Salerno starebbe procedendo a nomine di Direttori di Distretto Sanitario in imminente scadenza di mandato del Commissario, e di verificare la regolarità delle dette procedure in mancanza di pubblicazione del bando, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria pervenuta dall'Azienda interessata.

Le procedure in esame non riguardano il conferimento di incarichi di direzione di distretti sanitari bensì afferiscono ad incarichi di direzione amministrativa presso distretti sanitari e presidi ospedalieri, in ossequio alla definizione delle procedure di accorpamento delle funzioni centrali, giusta decreto del Commissario ad Acta n. 7/2009.

In particolare i destinatari degli incarichi in parola sono tra coloro che già ricoprivano la responsabilità di strutture centrali complesse delle disciolte ASL SA 1, SA2 e SA3 oggetto di accorpamento e che conservano il diritto alla ricollocazione riconosciuto dalle disposizioni vigenti, che sarebbe stato leso in caso di pubblicazione di avviso, peraltro non consentito dalle disposizioni del Piano di rientro.

Nella medesima relazione, infine, viene evidenziato che tali procedure rientrano tra gli obiettivi assegnati nella delibera di incarico e confermati nel provvedimento di proroga.

Caldoro

*Scritta di Conf
13/01/11 fl*



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0040949/A

Del 10/11/2010 09:14:38

Da CR - A SERDOC

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
On.le Paolo Romano

Prot.101/Sp

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno.

Si trasmette

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del Regolamento Interno - Question
Time

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Pasquale De Lucia il 29 novembre 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore all'Ambiente – Difesa Suolo , Giovanni Romano

avente per oggetto: Mancata Bonifica "Emergenza ambientale Polvica".Comune
di Roccarainola.

Napoli, 29 Novembre 2010

Sec. Sp. Cobellis
29/11/10

Luigi Cobellis



Consiglio Regionale della Campania

35/2/2010/10/11/11

Presidente VIII Commissione Consiliare
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie per lo Sviluppo

Prot. 291/SP
Napoli, 29 Novembre 2010

**ALL' ASSESSORE
ALL' AMBIENTE - DIFESA SUOLO
DOTT. GIOVANNI ROMANO**

**E P.C. AL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA
ON. STEFANO CALDORO**

SEDE

Interrogazione a risposta immediata **QUESTION TIME**
ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno.

Oggetto: **Mancata Bonifica "Emergenza ambientale Polvica".
Comune di Roccarainola**

Il Sottoscritto Consigliere Regionale **Pasquale De Lucia** del Gruppo
"UNIONE DI CENTRO"-UDC-



Consiglio Regionale della Campania

Presidente VIII Commissione Consiliare
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie per lo Sviluppo

PREMESSO CHE

- in località Polvica, nel Comune di Roccarainola, al foglio 21 particelle nn. 11 e 37, sussiste area sottoposta a **Sequestro Preventivo in data 05/03/01 dal GIP di Nola;**
- nel lontano 1998 il sito in questione, di proprietà privata, viene affidato in locazione e, sullo stesso, viene realizzata una discarica **NON** autorizzata di rifiuti di varia natura, mediante una condotta di grande accumulo, ripetuta e costante nel tempo, provocando uno scempio ambientale, con conseguente inquinamento del sito in questione. In particolare, dalle analisi eseguite sui materiali rinvenuti nell'area, sono emerse concentrazioni di metalli pesanti, eccedente ai limiti stabiliti dal DM 471/99, con grave inquinamento delle acque dei pozzi limitrofi;

CONSTATATO CHE

il protrarsi, nel tempo, della persistente e disastrosa situazione ambientale ha causato gravi ripercussioni sul sistema eco-ambientale ai danni della flora e della fauna, nonché della falda freatica dell'area - denominata "cava difesa"- *Comune di Roccarainola*;

VISTO CHE

il Tribunale di Nola, con sentenza del 29/01/2008 n. 188/08 RG. disponeva:
> il dissequestro dell'area sita in località cava difesa del Comune di Roccarainola, al foglio 21 particelle 11 e 37, di cui al sequestro preventivo **citato in premessa**;
> la restituzione della stessa agli aventi diritto, fatti salvi gli obblighi di bonifica e messa in sicurezza, ai sensi dell'art-257 D.lvo. 152/06;



Consiglio Regionale della Campania

Presidente VIII Commissione Consiliare
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie per lo Sviluppo

> la trasmissione di copia del dispositivo sia al Sindaco di Roccarainola che al Presidente della Provincia di Napoli per gli adempimenti di competenza ai sensi dell'artt. 239 e segg. D.lvo 152/06;

DATO ATTO CHE

la Prefettura di Napoli con prot. n. 0060853/1/27/07-2010 area V^Ufficio Protezione Civile, trasmette propria nota indirizzata a:

Assessore Regionale Ambiente, Napoli,
Assessore Provinciale Ambiente, Napoli,
Amministrazione Provinciale - Difesa Suolo - Napoli,
Comune di Roccarainola,
Direzione - ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli,
Ministero dell'Ambiente Direzione Generale Qualità della Vita, Roma,
Comitato per la difesa dell'Agro Nolano, Roccarainola-

- avente ad oggetto **Emergenza Ambientale - POLVICA** -

dove si informa della sentenza del tribunale di Nola, sopra richiamata e rappresenta, al Presidente della Provincia di Napoli e, al Comune di Roccarainola, per le attività di competenza, ai sensi degli artt. 239 e segg. Del decreto legislativo 152/2006, la necessità di ottemperare a quanto disposto dal Tribunale di Nola nel giudizio instaurato per l'accertamento dell'inquinamento dell'area indicata;

al fine di restituire il sito alla comunità, per la completa fruibilità

I N T E R R O G A

le SS.VV. in indirizzo, alla luce della nota della Prefettura di Napoli,

- se, allo stato attuale, sono state iniziate procedure per l'avvio di attività di bonifica, e di ripristino ambientale, per il recupero paesaggistico



Consiglio Regionale della Campania

Presidente VIII Commissione Consiliare
Agricoltura.Caccia.Pesca.Risorse Comunitarie per lo Sviluppo

- considerato che sull'area non è stata effettuata ancora alcuna operazione;
- qualora non siano state attivate neppure le fasi propedeutiche di questa opera di bonifica, quali sono i motivi ostativi all'inottemperanza di quanto disposto dal Tribunale di Nola;
 - quali provvedimenti voglia la S.V. mettere in atto per la soluzione della problematica *de qua*.

Pasquale DE LUCIA



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0000599/A

Del. 12/01/2011 14.42.49

Da: CR A SEROC

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale
Dott. Alfredo Aurilio

Prot. ~~10/11~~ del 12/01/11

Atteso il carattere di urgenza dell'argomento, Le chiedo, a norma dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale, di iscrivere all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Regionale (Question time) del 13 gennaio, l'allegata interrogazione a firma del consigliere On. Raffaele Topo e il ritiro dell'interrogazione a firma del consigliere Gianfranco Valiante (Reg. gen. 53/2)

Cordiali saluti

On. Giuseppe Russo

Scel. Topo Conf
12/02/11 GR



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 21

Napoli, li 13 Dicembre 2010

Al Presidente del
Consiglio Regionale della
Campania
On.le Paolo ROMANO
S E D E

OGGETTO: Trasmissione interrogazione On.le Raffaele TOPO.

In allegato alla presente si trasmette interrogazione ai sensi dell' articolo 79 bis del Regolamento interno a firma dell' On.le Raffaele TOPO.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0042032/A

Del 14/12/2010 09:03:11

Da CR A. SEROC

-Raffaele TOPO-


Seroc-Op-Com
13/12/10



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPIRATIVA
REG. GIUNTA 56/2/ART. 79 BIS
R-1

INTERROGAZIONE

Interrogazione a risposta immediata
ai sensi dell' art. 79 bis del Regolamento interno
IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Raffaele TOPO il 13 Dicembre 2010

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano CALDORO

e p.c. Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo ROMANO
LORO SEDI

Il sottoscritto Raffaele TOPO, Consigliere Regionale della Campania

PREMESSO CHE

1. con deliberazione n. 1458 del 11/09/2009. la Giunta Regionale della Campania ha nominato il dott. Francesco Nardone Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord;
2. con successiva deliberazione n. 356 del 19 marzo 2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29 marzo 2010, la Giunta Regionale della Campania ha sostituito il Commissario Straordinario dott. Franco Nardone, nominando Commissario Straordinario il dott. Alfredo Savarese;
3. La sostituzione era motivata con una presunta "incompatibilità ambientale".
4. con ricorso n. 1915/2010. il dott. Nardone ha impugnato, dinanzi al TAR Campania Napoli, la citata deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 356 del 19 marzo 2010, notificando il ricorso alla Regione Campania, nonché ai controinteressati ASL Napoli 2 Nord e dott. Alfredo Savarese;
5. il TAR Campania Napoli, Sezione V, con sentenza n. 4867/2010, depositata in Segreteria il 13/05/2010, ha accolto il ricorso e, per l'effetto, ha annullato il provvedimento impugnato, ordinando che la sentenza sia eseguita dalla Autorità Amministrativa, condannando altresì la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in € 1.000,00;
6. copia conforme della sentenza è stata notificata:



Consiglio Regionale della Campania

- a) alla Regione Campania, a mezzo del procuratore domiciliato avv. Salvatore Colosimo, dell'Avvocatura Regionale, in data 24/05/2010;
 - b) al contro interessato ASL Napoli 2 Nord, in data 24 – 27/05/2010;
 - c) al contro interessato dott. Alfredo Savarese, a mezzo del procuratore domiciliario avv. Antonio Nardone, in data 24/05/2010;
7. copia della sentenza, munita di formula esecutiva in data 18/05/2010, è stata altresì notificata:
- a) alla Regione Campania, presso il domicilio reale, in data 04/06/2010;
 - b) al contro interessato ASL Napoli 2 Nord, presso il domicilio reale, in data 04-07/06/2010
 - c) al contro interessato dott. Alfredo Savarese, presso il domicilio reale, in data 04/06/2010;
8. che la sentenza non è stata impugnata nei termini di legge ed è pertanto passata in giudicato;
9. che l'Amministrazione, a tutt'oggi, non ha provveduto a dare spontanea esecuzione alla sentenza medesima;
10. che sul punto lo scrivente ha già proposto interrogazione ai sensi dell'art. 79 del regolamento chiedendo di conoscere le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione regionale a non dare esecuzione alla sentenza di che trattasi;
11. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 599 del 5.8.2010 ha preso atto della avvenuta cessazione dall'incarico del Dott. Nardone Francesco nominando un nuovo Commissario Straordinario;
12. Il TAR Campania con sentenza n. 27143/2010 ha accolto nuovo ricorso proposto dal Nardone avverso la predetta deliberazione dichiarando l'obbligo della Regione di dare completa esecuzione alla citata sentenza, liquidando tra l'altro ex art 1226 e 2056 c.c., ed in ragione del comportamento senza dubbio colposo dell'Amministrazione a titolo di risarcimento del danno la somma di € 20.000

TUTTO CIO' PREMESSO

INTERROGA LA S.V.

per conoscere i provvedimenti che l'Amministrazione regionale intende adottare alla luce delle conclusioni rassegnate dal TAR Campania nella sentenza n. 27143/2010.

-Raffaele TOPO-



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2011.0000047/P

Del 17/01/2011 11:44:35

Da SETSG SEROC

Al Consigliere regionale

Raffaele Topo

S E D E

Le trasmetto, per opportuna conoscenza, la nota pervenuta da parte del Presidente della Giunta regionale, relativa all'interrogazione consiliare reg. gen. n.56/2.

Napoli, 17 gennaio 2011

Il Segretario Generale
dott. Alfredo Aurilio

p.c. 1801/2011
ferrari



Regione Campania
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0000794/A

Del. 14/01/2011 10:09:12

Da CR A SEROC

AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CAMPANIA
ON. PAOLO ROMANO

OGGETTO: question time. Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell' art. 79/bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale a firma del Consigliere Raffaele Topo. Reg. Gen. n. 56/2/art. 79 bis. Prot. Gen. 2010.0042032/A.

Sentenza n. 27143/2010 emessa dal TAR Campania V Sezione nel ricorso promosso da Franco Nardone contro la Regione Campania per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla decisione n. 4867/2010.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si rappresenta che l'Avvocatura Regionale con nota prot. 1021070 del 22.12.2010 ha comunicato che la sentenza n. 27143/2010 resa dal Tar Campania nel giudizio promosso da Franco Nardone contro la Regione Campania per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla decisione n. 4867/2010, sarà gravata di appello innanzi al Consiglio di Stato sussistendone i presupposti.

CALDORO

Scr. Sp. Conf. 13/01/11

